

Novena per i ragazzi

Un agile e coloratissimo libretto, pensato per i ragazzi che si preparano al Natale, scandendo i giorni della Novena. Il testo di quest'anno della Fom (Fondazione oratori milanesi), «Vestiti di gioia» (Centro Ambrosiano, pagine 32, euro 2,70) parla di un vestito, che non serve solo a coprirsi, ma dice qualcosa di noi. Abiti speciali sono quelli indossati da chi è stato in qualche modo protagonista di quel momento stupendo che è la nascita di Gesù. Saranno i vestiti di questi nove protagonisti a raccontare ai ragazzi quale atteggiamento hanno avuto verso il Signore per incontrarlo, aiutandoli a capire come essere veri discepoli del Signore. Per arrivare da Gesù rivestiti di luce e colmi di quella gioia che non finisce mai.



Pregare in famiglia

Si intitola «Che spettacolo!» il sussidio proposto dall'Acr (Azione cattolica ragazzi) e pubblicato da In dialogo (pagine 80, euro 3,50) che accompagna i ragazzi e le loro famiglie lungo tutto il tempo dell'Avvento, offrendo suggerimenti per la preghiera e per preparare il cuore alla venuta di Gesù. Ogni settimana si incontra un personaggio speciale del circo, che guida i lettori fra capriole, acrobazie, giocolerie e numeri stravaganti verso il grande mistero dell'incarnazione del Signore. Meraviglia, stupore e attesa sono i sentimenti che devono trovare posto nel cuore, che domenica dopo domenica - si lascia interpellare dalla parola del Vangelo. Bastano dieci minuti da trovare tutti insieme per compiere questo cammino di Avvento.



Meditazioni natalizie

Dal quadro del Ripolo che ritrae l'adorazione di Gesù Bambino don Pierluigi Galli Stampino trae lo spunto per le sue meditazioni raccolte nel libro «La luce che vince le nostre paure» (In dialogo, pagine 80, euro 6,90), che accompagna la Novena di Natale in famiglia. I personaggi, le luci, i colori, i particolari del dipinto consentono di mettere a fuoco il significato dell'incarnazione: si tratta di un grande mistero, che tocca da vicino le vite degli uomini e delle donne del nostro tempo, ed è capace di vincere tutte le loro paure. Per le sue riflessioni l'autore fa riferimento anche alle parole di papa Francesco, nell'esortazione apostolica *Amoris laetitia*, invitando i lettori singolarmente o nel dialogo di coppia a dare concretezza ai pensieri espresi.



Fuoriclasse a scuola

L'Azione cattolica, con la Pastorale giovanile e la Pastorale scolastica, propongono a tutti i ragazzi dai 14 ai 19 anni, studenti e lavoratori, un testo di riflessione e preghiera che si intitola «Fuoriclasse» (In dialogo, 48 pagine, 3,50 euro). Questo sussidio si può utilizzare personalmente oppure nell'ambiente in cui si vive, con i compagni di classe, con gli amici o con i colleghi di lavoro, per riflettere durante il tempo di Avvento, nel desiderio di rileggere la vita a partire dal Vangelo, e anche per allenarsi a diventare persone «fuori dall'ordinario», capaci di riaccendere la speranza nel mondo. Hanno collaborato nella stesura dei testi i seminaristi del Pime di Monza e del Quadriennio teologico di Venegono.



Con l'inizio dell'Avvento, oggi nella Messa delle 17.30, inizia la predicazione dell'Arcivescovo in Duomo

In questa prima riflessione l'invito ad attendere con speranza il Signore che rinnova la nostra umanità

Scola: «Il volto della misericordia»

Gesù è venuto, viene e verrà quotidianamente a riempire le nostre giornate

DI ANGELO SCOLA *

Ammandoci fino alla fine, fino alla totale dedizione di sé sulla Croce. Gesù ha vinto definitivamente il peccato e la morte. Per questo «misericordia» è la parola definitiva sulla nostra esistenza. L'Anno Santo che oggi si chiude in ogni Diocesi del mondo, mentre a Roma il Santo Padre lo chiuderà domenica prossima, ci ha aiutato a riconoscerlo risvegliando il nostro bisogno di essere perdonati. Nelle sei settimane del nostro Avvento ambrosiano, che ci preparano al Santo Natale di Gesù, la Chiesa ci educa a vivere l'attesa della Sua venuta e, in questo modo, rinnova una dimensione essenziale della nostra umanità. L'attesa, in effetti, dice la modalità propriamente umana di vivere il tempo. Gli angeli, in un certo senso, non attendono perché essi vivono l'eterno presente. Gli animali vivono nel tempo, ma non hanno coscienza dell'attesa. Solo l'uomo è cosciente di attendere - un bimbo, l'amico, l'innamorata... - e in questa attesa si esprime automaticamente il suo essere un io-in-relazione. L'attesa è la venuta dell'altro al nostro incontro. E l'altro con la maiuscola è il Signore che è venuto, viene e verrà. Colui che attendiamo, proprio perché è venuto una volta per tutte, definitivamente, non cessa di offrirci alla nostra libertà, diventa ogni giorno avvenimento nella concreta situazione storica in cui viviamo. Annunciando la sua ultima venuta, cioè la fine del tempo, Gesù vuole focalizzare l'attenzione dei suoi discepoli sul

senso della storia in rapporto al suo fine. Per questo, la comunità cristiana riceve un compito missionario in tal modo di proporzione, tale da poter richiedere tempi molto lunghi per essere portato a termine. Un compito che è vissuto da ogni generazione in prima persona, come all'inizio, e che deve attraversare tutta la fatica e la bellezza del vivere. Attesa della fine e compito missionario stanno in tal modo in rapporto diretto. Un rapporto drammatico che trova nella virtù della speranza la sua garanzia quotidiana. Infatti, da duemila anni i cristiani condividono l'esistenza dei loro fratelli uomini segnati dal dono della venuta del Signore. Gesù che è venuto e viene quotidianamente, verrà un giorno per sempre nella gloria, riempie le nostre giornate di speranza. La virtù dell'Avvento è la speranza. Di questi tempi un bene tanto raro, quanto necessario e urgente. La speranza è di questo da secoli è testimone il nostro cattolicesimo popolare lombardo - è imprescindibile fattore di operosità sociale. La speranza genera uomini e donne guidati non dall'utopia, ma da un ideale realizzabile, perseguito insieme a tutti, capace di accettare l'inevitabile perfezionabilità di ogni tentativo, ma capace di non rinunciare ogni mattina. Il nostro è un tempo di ripresca quotidiana alla ricerca non semplicemente del bene già vissuto, ma di quel bene benedetto che la Provvidenza vuole donare a tutti gli uomini e donne di buona volontà.

* Arcivescovo di Milano

Con il Salvatore nell'abbraccio dell'eternità

Viene il Figlio dell'uomo «sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria», come leggiamo nel Vangelo odierno di Matteo (24, 30). E i suoi angeli «raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli». E lo faranno con un grande, roboante suono di tromba, che si udirà in ogni angolo della terra. Come vediamo rappresentato in questa bella immagine, dipinta sulla parete sinistra della prima campata dell'oratorio dei Santi Ambrogio e Caterina a Solaro. Un gioiello dell'epoca viscontea, ricoperto di mirabili affreschi della seconda metà del XIV secolo, che verrà presentato con un ampio servizio sul numero di dicembre del mensile diocesano Il Segno. L'artista, un pittore «ambrosiano» che opera attorno al 1380 e che ben conosceva la consolidata tradizione gotica, sia la produzione gotica delle miniature d'Oltrepò, mostra il Cristo in mandorla seduto in Maestà sull'arcobaleno, simbolo del firmamento e della rinnovata alleanza. Gli angeli attorno a lui soffiavano vigorosamente in lunghe trombe: «tubo» medievali da parata, dette anche «chiarine», che evocano il suono dello *shofar*, il corno usato dagli ebrei.



«Giudizio finale» (1380 ca.), Oratorio Santi Ambrogio e Caterina, Solaro

Alla destra del Salvatore, Maria guida la schiera delle martiri e delle vergini, mostrando i seni che hanno allattato Gesù, a sottolineare il suo ruolo di Madre della Misericordia, che intercede per l'umanità. A sinistra, invece, san Giovanni Battista porge la sua stessa testa recisa, seguito da un gruppo di santi e di patriarchi. Questo raduno escatologico alla fine dei tempi attorno al Cristo glorioso costituisce il fulcro della speranza cristiana nella salvezza eterna. E infatti il figlio dell'uomo allarga le sue braccia, come a invitare ad andare da lui, senza timori. E ci sorride.

Luca Frigerio

ascolto guidato

Radio Marconi apre con Bach

Nel tempo d'Avvento, il sabato sera alle 22 con replica la domenica dopo la Messa presieduta dall'Arcivescovo in Duomo, Radio Marconi propone «Note di Natale»: il maestro Carlo Centemeri della Associazione Canone Inverso guida all'ascolto di pezzi pensati per il periodo che prepara al Natale. Gli ascoltatori potranno inoltre segnalare (tel. 02.43433755; e-mail: classica@radiomarconi.info) i pezzi che vorrebbero sentire nel grande «Concerto di Natale», che andrà in onda la vigilia e il giorno di Natale. Nella prima puntata (ieri e oggi) introducono alla Cantata 61 di Bach che ha singolari analogie con la liturgia ambrosiana.

«Subito dopo la tribolazione di quei giorni, "il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte". Allora comparirà in cielo il segno del Figlio dell'uomo e allora si batteranno il petto tutte le tribù della terra, e vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria. Egli manderà i suoi angeli, con una grande tromba, ed essi raduneranno i suoi eletti dai quattro venti, da un estremo all'altro dei cieli».

Lettura del Vangelo secondo Matteo

Da stasera leggi il testo integrale su www.chiesadimilano.it

Oggi alle 17.30 in diretta dal Duomo di Milano

ChiesadiMilano
la Parola della Bibbia Ambrosiana

@chiesadimilano

CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Radio Marconi
Frequenza 94.8



La foto di Madeleine Delbrè nel libretto dell'iniziativa

Ritiri dei politici sui testi della mistica Delbrè

Come da tradizione, la Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi propone ai Decanati ambrosiani incontri di spiritualità per i cristiani impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali. Si tratta di occasioni per una riflessione comunitaria a partire dall'ascolto della Parola di Dio e di testi del magistero sociale, oltre che di confronto tra i partecipanti. Gli incontri prevedono un momento introduttivo di preghiera e di riflessione, un breve spazio di silenzio, la condivisione comunitaria delle proprie risonanze e, se prevista, l'Eucarestia. Nell'Avvento ambrosiano, in preparazione al Santo Natale, in questi incontri il

predicatore proporrà una riflessione sulla figura di Madeleine Delbrè, letterata e mistica francese. Titolo degli incontri è «Uno slancio di carità. Alla scuola di Madeleine Delbrè, laica e missionaria delle periferie». La riflessione sarà ispirata da brani di testi della Delbrè sulla «Gioia di credere» - in particolare «Spiritualità della bicicletta» (scritto negli anni 1945-1950) e «Viva la libertà» (scritto per un gruppo in partenza per la Costa d'Avorio nel 1961) - e da un estratto dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Domenica 20 novembre si terranno i seguenti incontri. Per i Decanati di Varese/Azzate/Carnago/Besozzo,

dalle ore 9 alle 12.30, Suore della Riparazione (via Luini, 9 - Varese), con don Marcelino Brivio. Per Erba - Assò, dalle ore 9 alle 12.30, presso Villa S. Antonio Maria Zaccaria - Padri Barnabiti a Eupilio, con don Walter Magnoni. Per Cologno Monzese, dalle 10 alle 12.30, presso parrocchia Ss. Marco e Gregorio - Sala parrocchiale (via S. Marco, 1 - Cologno Monzese), con monsignor Eros Monti. Per Cinisello Balsamo, dalle ore 9 alle 12.30, presso Asilo Frova (piazza Confalonieri, 9 - Cinisello Balsamo), con don Sergio Massironi. Altri incontri si terranno sabato 26 e domenica 27 novembre, domenica 4 e 11 dicembre. Per informazioni: tel. 02.8556341.

al Giambellino

Catechesi di 15 minuti col teologo Fumagalli

Con il tempo d'Avvento, presso la parrocchia milanese Santo Curato d'Ars di largo Giambellino, ritorna l'appuntamento domenicale con «La catechesi dei 15 minuti». Una formula breve proposta ai fedeli al termine della celebrazione eucaristica festiva delle 10.30. Quest'anno gli incontri si avvaranno dell'apporto del teologo don Aristide Fumagalli, insegnante presso il seminario e collaboratore aggiunto della parrocchia, dove è presente il sabato pomeriggio e la domenica. L'iniziativa, incentrata su una prima lettura di *Amoris laetitia*, l'esortazione apostolica di papa Francesco, è estesa a tutto il Decanato e oltre. Per informazioni: tel. 02.4223844.